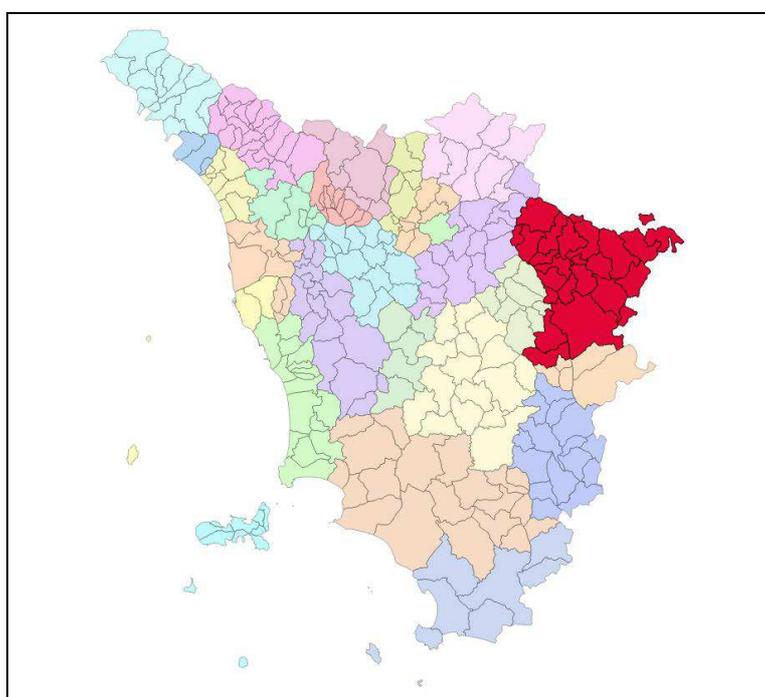


Regione Toscana  
Giunta regionale



**Principali interventi regionali  
a favore della zona aretina - Casentino - Valtiberina  
Anni 2015-2017**



Anghiari	Montemignaio
AREZZO	Monterchi
Badia Tedalda	Monte San Savino
Bibbiena	Ortignano Raggiolo
Capolona	Pieve Santo Stefano
Caprese Michelangelo	Poppi
Castel Focognano	Pratovecchio Stia
Castel San Niccolò	Sansepolcro
Castiglion Fibocchi	Sestino
Chitignano	Subbiano
Chiusi della Verna	Talla
Civitella in Val di Chiana	

## INDICE

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA .....	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato .....	3
Turismo, commercio e terme .....	4
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca .....	4
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO .....	5
Istruzione, formazione e lavoro.....	5
Cultura .....	5
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	6
Strutture e organizzazione del sistema sanitario.....	6
Sistema, strutture e servizi sociali .....	7
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO .....	8
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti.....	8
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente .....	9
Sistema abitativo e riqualificazione urbana .....	10
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI.....	10
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio.....	10
Società dell'informazione .....	14
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A. ....	14
Attività istituzionale e funzionamento .....	14

## NOTA DI LETTURA

*Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2017, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2017.*

*Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:*

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

*Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa; non sono state considerate:*

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

*Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.*

## RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

### Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 3 milioni e i progetti finanziati 78 (fondi 2014 - 2020 POR FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "ETPC" nel comune di Bibbiena. Inoltre ci sono ulteriori 16 progetti con risorse attivate pari a 13 milioni che interessano anche altre zone limitrofe; i progetti finanziariamente più rilevanti sono: "RACE" che interessa anche la zona Firenze e pisana (importo 2,1 milioni) e "ADAMRE" che interessa anche la zona alta Val di Cecina - Val d'Era e pisana (importo 1,5 milioni).
- Approvata, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Arezzo previsti il SLL di Cortona, Sansepolcro e Bibbiena.
- Approvato, nel novembre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino per l'attuazione della strategia d'area "Casentino e Valtiberina". Il protocollo prevede una serie di azioni per ridurre i livelli di abbandono della popolazione residente e creare le condizioni che possano favorire e sostenere lo sviluppo economico locale. Approvato, nel maggio 2017, lo schema di accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni montani del Casentino per il progetto Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito. Nel marzo 2018 approvato l'accordo.

- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di atto integrativo all'accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo e Arezzo Innovazione srl relativo al progetto di "Rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino". Gli interventi previsti riguardano il Polo digitale di Arezzo, il Polo tecnologico del restauro e la viabilità del nuovo scalo merci di Indicatore e Polilab. Impegnati nel 2016 118 mila euro. Nel dicembre 2017 approvato un ulteriore accordo integrativo.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Arezzo) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.

#### Industria e artigianato

- Approvato, nell'aprile 2016, un accordo di programma tra Regione e Comune di Sansepolcro per la riqualificazione della area industriale alto Tevere. Impegnati 391 mila euro (a fronte di un costo complessivo di 489 mila euro) per il 2016-2018.
- Impegnati 160 mila euro per la partecipazione alla manifestazione fieristica internazionale di "Oro Arezzo".

#### **Turismo, commercio e terme**

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 1,1 milioni e i progetti finanziati 48 (fondi 2014 - 2020 POR FESR). Il comune che beneficia maggiormente dei finanziamenti è Arezzo (691 mila euro).
- Firmato nel marzo 2015, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Unione dei Comuni montani del Casentino, Comuni di Bibbiena, Pratovecchio Stia, Poppi, Montemignaio, Chitignano, Chiusi della Verna, Talla, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Parco nazionale delle foreste casentinesi monte Falterona e Campigna, per l'individuazione di linee strategiche per la realizzazione di progetti di mobilità e turismo sostenibile.
- Firmato nel febbraio 2016, il protocollo d'intesa tra Regione, Consiglio di amministrazione di Arezzo fiere e congressi SRL e di IEG (Italian exhibition group) SpA. Il protocollo, valido fino al 31 dicembre 2021, disciplina le modalità di attuazione in merito alle manifestazioni orafe aretine; inoltre con questo atto si va verso la costituzione di un unico polo fieristico tra Arezzo e le già unite Rimini e Vicenza.

#### **Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca**

- Piano regionale agricolo forestale 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2017 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 17,7 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (2,4 milioni), gestione faunistico venatoria (2,3 milioni), foreste (12,6 milioni), pesca acque interne (182 mila euro), altri interventi (29 mila euro) e interventi imprevisi e urgenti (238 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona aretina – Casentino – Valtiberina, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 10,3 milioni.
- Approvati, nel marzo 2016, dalla Regione cinque programmi operativi che prevedono tipologie di interventi legate alla pianificazione della produzione, al miglioramento della qualità dei prodotti, al miglioramento delle condizioni di commercializzazione, oltre ad azioni ambientali, formazione e consulenza e prevenzione e gestione di crisi. Le cinque organizzazioni (tra cui un ditta di Civitella Val di Chiana) di produttori riconosciute dalla Regione rappresentano, ognuna con le proprie specificità e

peculiarità importanti esempi di aggregazione nel contesto del settore ortofrutticolo regionale. Questi programmi saranno finanziati anche con risorse comunitarie.

- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 94 mila euro a favore dei Comuni di Sansepolcro, Poppi e Arezzo.
- Approvato, nel gennaio 2018, il protocollo di intesa, tra Regione, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, di Siena e di Arezzo e distretto rurale della Toscana Sud per lo sviluppo delle progettualità del distretto rurale della Toscana.

## SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

### Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 459 iniziative per un costo complessivo di 6,5 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 407 iniziative costo complessivo 3,7 milioni; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione: 39 iniziative costo complessivo 1,9 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 13 iniziative costo complessivo 892 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 884 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (577 mila euro), tirocini GiovaniSi (215 mila euro), tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica.

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Provincia 3,8 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego, 1,9 milioni apprendistato e 785 mila euro per l'occupazione dei disabili.

- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 1,1 milioni. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 1,4 milioni a favore della Provincia.

#### Istruzione

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 4,1 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (120 mila euro). Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 1,3 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Nell'ottobre 2015 riaperto dopo due anni il liceo scientifico e linguistico "Città di Piero" a Sansepolcro. La Regione ha contribuito ai lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico; i lavori sono costati 2 milioni.
- Inaugurata nel maggio 2018 a Capolona la nuova scuola primaria costruita per riutilizzare le acque meteoriche, risparmiare energia ed usando materiali biocompatibili, non senza dimenticare le connessioni wi-fi. L'edificio si presta anche all'utilizzo civico di alcuni locali. La Regione ha finanziato l'intervento. L'opera è costata 660 mila euro, di cui circa 400 mila euro stato finanziato dalla Regione.

### Cultura

- Da segnalare 2 milioni impegnati (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (851 mila euro), musei (395 mila euro), biblioteche, beni culturali, Toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole e altri interventi vari.

- Approvato, nell'ottobre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione, Camera di commercio, industria e artigianato e agricoltura di Arezzo, Comune di Arezzo e Arezzo fiere e congressi SRL, per l'attuazione dell'accordo di programma per la riqualificazione strutturale e funzionale del palazzo di Fraternità.

## DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

### Strutture e organizzazione del sistema sanitario

#### Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Arezzo di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

*(Importi in migliaia di euro)*

Azienda sanitaria di Arezzo	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva	22.530		
	Territoriale	238.823		
	Ospedaliera	189.256		
	<b>Totale</b>	<b>450.609</b>		
Azienda sanitaria Toscana Sud-est (Province Arezzo Grosseto Siena)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva		50.053	51.856
	Territoriale	898	527.934	528.267
	Ospedaliera	485	417.009	428.676
	Altri interventi		58	6.011
	<b>Totale</b>	<b>1.384</b>	<b>995.054</b>	<b>1.014.810</b>

#### Investimenti sanitari

- Nell'ambito degli investimenti sanitari nella zona aretina - Casentino - Valtiberina approvati 72 progetti per un costo complessivo di 130,4 milioni. Questi i progetti finanziariamente più rilevanti
  - Realizzazione radioterapia -Opere e forniture 11,3 milioni;
  - Fondo ordinario acquisizione attrezzature sanitarie 10,3, milioni;
  - Accreditemento + altro 9,3 milioni;
  - PO San Donato Arezzo -Progetto di umanizzazione e ristrutturazione Pronto Soccorso 9,2 milioni;
  - Interventi relativi a informatizzazione e tecnologie informatiche 8,9 milioni;
  - Interventi aziendali relativi ad informatizzazione e tecnologie informatiche 2° stralcio 8,5 milioni;
  - Impianti di cogenerazione e fotovoltaici 5,8 milioni;
  - Fondo ordinario interventi manutenzione straordinaria 5,6 milioni;
  - N. 3 impianti di cogenerazione per S. Donato e La Gruccia e n. 7 impianti fotovoltaici 5,5 milioni;
  - Vecchio ospedale di Bibbiena, 4,5 milioni;
  - PO San Donato ristrutturazione sale operatorie 4,5 milioni;
  - Progetto regionale RIS-PACS 4,2 milioni;
  - Fondo ordinario interventi di sicurezza 4 milioni;
  - CDZ S. Donato settori 1,2 e 3 3,2 milioni;

- Nuova centrale di sterilizzazione ospedale S. Donato Arezzo 2,8 milioni;
- PO Sansepolcro (accordo Valtiberina) Realizzazione della nuova dialisi; trasferimento degenza di medicina e HDU; accorpamento degenza di chirurgia generale e Ortopedia, 2,7 milioni;
- PO Sansepolcro (accordo Valtiberina) -Realizzazione nuovo pronto soccorso, 2,1 milioni;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Arezzo per un contributo regionale di 3,6 milioni di euro, tutti impegnati.

- Inaugurato, nel febbraio 2015, il cogeneratore di energia elettrica all'ospedale San Donato di Arezzo; è il "pezzo più pesante" del progetto "Ospedale verde".
- Inaugurato nell'aprile 2015 il nuovo Centro oncologico dell'ospedale San Donato di Arezzo. Insieme al nuovo reparto di oncologia medica, che va ad arricchire ulteriormente la qualità dell'offerta sanitaria della ASL, è prevista anche, una volta terminati i trasferimenti, la realizzazione di un hospice nella palazzina del vecchio centro oncologico.

#### Ulteriori interventi

- Assegnati, nel febbraio 2015, 40 mila euro all'Azienda sanitaria di Arezzo per il progetto "La Tavola de' Medici" volto a migliorare la qualità dei pasti nei centri ospedalieri, evitando sprechi e razionalizzando la spesa, in linea con i principi ispiratori della partecipazione della Toscana a Expo 2015: il "Buon vivere in Toscana".
- Approvato, nel maggio 2017, il progetto sperimentale per l'attuazione di percorsi integrati per intensità di cura Ospedale – Azienda sanitaria territoriale – Terme, presentato dall'Azienda USL Toscana sudest (Siena, Grosseto e Arezzo), da sviluppare in collaborazione con un'azienda termale toscana; assegnati 125 mila euro.

### **Sistema, strutture e servizi sociali**

#### Sociale

- Impegnati 5,9 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona esaminata; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Impegnati 3,8 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Impegnati 603 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 168 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 174 mila euro.
- Impegnati 186 mila euro per il progetto "Scuola senza frontiere" per l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico a favore dell'istituto comprensivo Margaritone di Arezzo.
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana di Firenze, Province di Pistoia, Prato, Arezzo e alcuni Comuni aderenti alla rete ReADy (tra cui Capolona, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino,) per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI. Inoltre nell'ottobre 2017 e nell'aprile 2018 approvati altri accordi per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.

#### Sport

- Impegnati 243 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

**Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti**

Per interventi in materia di difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati attivati 3,9 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 5,2 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

Difesa del suolo

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2018 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati individuati 8 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 9 progettazioni per un importo complessivo di 5,7 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia nel comune di Arezzo per 2,3 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 1,9 milioni.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento riguardante la messa in sicurezza idraulica del torrente Esse a Monte San Savino per un importo di 1 milione, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali. Per questo progetto sono già stati impegnati 718 mila euro.

- Approvato ad agosto 2016 lo schema di accordo tra Regione, Provincia e Comune di Arezzo per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico sul torrente Covole finalizzati ad abbattere la pericolosità idraulica per l'abitato di Arezzo (costo dell'intervento 1,7 milioni di cui 928 mila euro a carico della Regione – la parte relativa alla progettazione dell'intervento è già ricompresa nel Documento operativo per la difesa del suolo 2016).
- Per lavori di somma urgenza su vari corsi d'acqua danneggiati sono stati impegnati 146 mila euro.
- Nell'ambito delle attività di adeguamento strutturale e sismico su edifici strategici pubblici sono stati impegnati 680 mila euro per interventi nei comuni di Castel Focognano e Poppi.
- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono previsti 6 interventi per un totale di 6,9 milioni; gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la scuola d'infanzia di Soci nel comune di Bibbiena (2 milioni – nuova costruzione) e la primaria "Carlo Collodi" di Sansepolcro (2 milioni – demolizione e ricostruzione). La Regione sta organizzando la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Nell'ambito del II stralcio del Documento operativo di prevenzione sismica 2018 (approvato ad aprile 2018) sono stati assegnati 1,3 milioni per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati nella zona aretina – Casentino – Valtiberina e 574 mila euro per interventi di prevenzione sismica sulla scuola elementare "Tortelli" di Capolona.
- Impegnati 107 mila euro quali contributi a favore di vari Comuni della zona aretina - Casentino - Valtiberina per studi di microzonazione sismica e per indagini di vulnerabilità sismica, caratterizzazione terreni e verifiche tecniche.
- Calamità che hanno riguardato zona aretina - Casentino - Valtiberina:
  - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per la zona aretina – Casentino – Valtiberina impegnati 171 mila euro).

A settembre 2015 la Regione ha richiesto al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento

dell'eccezionale avversità atmosferica relativamente ai soli danni ricompresi nel Piano assicurativo agricolo nazionale.

- Dichiarato a luglio 2016 lo stato di emergenza regionale per la grandinata e le forti raffiche di vento che il 13 luglio ha colpito il comune di Arezzo.
- A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

#### Risorse idriche

- Approvato a gennaio 2015 lo schema di Accordo di programma tra Regione, AIT, varie Province (tra le quali Arezzo), vari Comuni (tra i quali Poppi) e gestori del Servizio idrico integrato interessati, attuativo del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; tra gli interventi previsti, l'ampliamento dell'impianto di depurazione e il completamento dei collettori fognari di Ponte a Poppi (costo complessivo 1,6 milioni - 795 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di Programma tra Regione, AIT, Enti locali interessati e gestori del Servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono previsti interventi per un costo complessivo di 960 mila euro nei comuni di Civitella in Val di Chiana, Montemignaio, Monte San Savino e Ortignano Raggiolo.
- Approvato a marzo 2018 il testo dell'Accordo di programma tra Regione, AIT e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale per il trasferimento di risorse idriche tra la conferenza territoriale 4 Alto Valdarno e la conferenza territoriale 6 Ombrone mediante la realizzazione di un programma di interventi finalizzati all'utilizzo ad uso idropotabile dell'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio e dall'acquedotto del Vivo. Tra gli interventi previsti, lo schema di adduzione a servizio delle zone periferiche di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona (importo previsto 10,8 milioni) ed il completamento dello schema di adduzione da Montedoglio per la Valdichiana aretina e senese (4 milioni).

#### Rifiuti

- Per dare un contributo alla risoluzione della situazione di criticità nella gestione dei rifiuti verificatasi in Calabria, ad agosto 2015 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento, fino al 30 settembre 2015, di rifiuti urbani provenienti dai comuni calabresi agli impianti di trattamento e smaltimento toscani (tra gli impianti disponibili, il polo di trattamento integrato di Arezzo).
- Raccolta differenziata: ad ottobre 2017 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2016. Malgrado l'applicazione per la prima volta della nuova modalità di calcolo stabilita dalla norma nazionale (che in parte penalizza i dati di RD storici), a scala regionale si conferma il trend positivo degli ultimi anni. Il Comune di Monte San Savino ha superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

### **Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente**

Per interventi in materia di energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati attivati 899 mila euro.

#### Energia

- Per azioni riguardanti l'efficiamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 12 progetti per un importo di 731 mila euro; i progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "TG" nel comune di Anghiari (200 mila euro) e "iREP" nel comune di Arezzo (200 mila euro). A questi si aggiunge un ulteriore progetto denominato "EVEREX", che interessa anche la zona fiorentina nord-ovest, per un importo di 311 mila euro.
- Espresa a giugno 2018 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di rifacimento del metanodotto Rimini – Sansepolcro ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino (proponente SNAM Rete Gas SpA).
- Impegnati 122 mila euro a favore dei Comuni di Arezzo, Bibbiena, Caprese Michelangelo e Castel Focognano quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.

#### Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Approvato a settembre 2017 lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Sestino per la gestione

della Riserva naturale regionale Sasso di Simone.

- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. Nella zona aretina – Casentino - Valtiberina gli stabilimenti a rischio sono 3.

### **Sistema abitativo e riqualificazione urbana**

- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati quasi 3,5 milioni:
  - 739 mila euro per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
  - 1,3 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
  - 1,4 milioni per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati quasi 9,3 milioni:
  - 3,7 milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009:
    - 896 mila euro (a saldo di 896 mila euro impegnati nel 2010) nell'ambito della misura che prevede interventi di recupero e ripristino funzionale di 112 alloggi in tutto il LODE di Arezzo;
    - 2,6 milioni nell'ambito della misura che prevede lo sviluppo e la qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale: 752 mila euro (a saldo di circa 921 mila euro impegnati nel 2011 e 2013) per 16 alloggi a Poppi; 526 mila euro (altri 292 mila euro sono stati impegnati nel 2013) per 6 alloggi per il Villaggio Gattolino ad Arezzo; 856 mila euro (a saldo di 1,4 milioni impegnati nel 2011 e 2013) per 14 alloggi ad Arezzo; 321 mila euro per l'acquisto ed il recupero di 4 alloggi a Bibbiena (a saldo di 349 mila euro impegnati nel 2011 e 2013); 375 mila euro (a saldo di 263 mila euro impegnati nel 2011 e 2013) per 4 alloggi a Subbiano.
  - 246 mila per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 614,8 mila euro);
  - oltre 3,4 milioni per l'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (oltre 385 mila euro per la realizzazione di attrezzature pubbliche nel Comune di Arezzo e quasi 3,1 milioni, impegnati a novembre 2017, per realizzare 26 alloggi ad Arezzo, in località Pesciola (15 alloggi ERP e 11 alloggi a canone sostenibile)). Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015;
  - 1,6 milioni (per tutto il territorio provinciale) a favore del LODE di Arezzo nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP (oltre 352 mila euro per il ripristino degli alloggi di risulta e oltre 1,2 milioni per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili). A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per tutta la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi.

### **SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI**

#### **Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio**

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2020 sono programmati e finanziati interventi per oltre 4,5 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma, il completamento della E78 Grosseto-Fano, la realizzazione del percorso ciclopista dell'Arno - sentiero della bonifica e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di

trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

#### Infrastrutture per la mobilità

- A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 milioni, che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti previsti dal PO Infrastrutture originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016.

Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. Sono previsti: 18,5 milioni per la variante da Subbiano Nord a Calbenzano (a marzo 2018 la Giunta ha stanziato 100 mila euro per la progettazione dell'intervento); 18,5 milioni per la variante del Corsalone, nei Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena.

Sono inoltre previsti 7,6 milioni per tratti di Ciclovie di interesse regionale e nazionale (ciclovie dell'Arno, ciclovie Tirrenica, ciclovie Francigena (in particolare 5 milioni per nuovi interventi sul sistema ciclabile Ciclopista dell'Arno-Sentiero della bonifica-Ciclopista Tirrenica).

- SGC E78 (Due mari): I lavori sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km). Per le tratte in provincia di Arezzo sono in esercizio i tratti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi. Per il tratto Rigomagno-Nodo di Arezzo (S. Zeno) sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio della progettazione (spesa prevista 240 milioni); per il 1 e 2 stralcio del nodo di Arezzo è in corso di redazione il progetto preliminare (spesa prevista 432 milioni). Per i tratti Monte San Savino-S.Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero e Arezzo-confine regionale, Lotto 7, sono in corso valutazioni e confronti con i soggetti interessati per definire la soluzione definitiva. ANAS sta elaborando la progettazione delle tratte mancanti.
- Autostrada A1. A ottobre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione per la realizzazione delle barriere antirumore (barriere fonoassorbenti in metallo e tratti di barriera mista in pannelli di metallo e pannelli in polimetilmetacrilato) e interventi diretti sui ricettori (infissi silenziosi) dal Km 335 al km 412 dell'A1 (quasi 80 KM tra Valdarno e Valdichiana, a carico della Società Autostrade). Sono coinvolti 13 Comuni tra cui Arezzo, Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino.
- Viabilità regionale. Dal 2015, nell'ambito del programma straordinario sulla viabilità sono stati impegnati 6,5 milioni: quasi 6 milioni (12 milioni dal 2007) per interventi sulla SRT 71 Umbro Casentinese Romagnola per l'ammmodernamento del tratto Arezzo - Bibbiena tratto Subbiano Nord - Calbenzano - S. Mama (il I lotto è stato aperto; l'avvio dei lavori per il II lotto è previsto per la fine del 2018); 500 mila euro (di cui 400 mila per la sicurezza stradale) sulle SRT 69, 70 e 258 ad Arezzo, Pratovecchio Stia e Badia Tedalda.  
A novembre 2016 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Subbiano e LFI per il miglioramento dell'accessibilità all'abitato di S. Mama in comune di Subbiano a seguito del completamento dei lavori di variante della SRT 71 in Provincia di Arezzo.  
Sono inoltre stati impegnati 52 mila euro per spese di progettazione e indagini sismiche sulla SRT 71 in località Corsalone, Chiusi della Verna.
- A febbraio 2018 la Giunta ha stanziato 1,2 milioni per interventi di risanamento acustico tramite asfalto antirumore in due tratti nei Comuni di Arezzo (e Castiglion Fiorentino).
- Viabilità locale. Dal 2015 sono stati impegnati quasi 4,2 milioni:
  - 3 milioni (altri 200 mila euro sono stati impegnati alla fine del 2014; costo 4 milioni) per realizzare un nuovo ponte sul Tevere (la Regione e il Comune di Sansepolcro hanno firmato l'accordo di programma relativo a luglio 2014);
  - 90 mila euro per migliorare la mobilità pedonale e mettere in sicurezza il tratto della SP 327 in Località Vado, Monte San Savino (accordo di programma firmato a marzo 2015);
  - 300 mila euro per migliorare il sistema della mobilità verso i siti scolastici comunali a Poppi (accordo di programma firmato a marzo 2015);
  - 100 mila euro per ripristinare le condizioni di percorribilità in sicurezza della viabilità di collegamento con la viabilità regionale a Capolona e Talla (accordo di programma firmato a marzo 2015);
  - 700 mila euro per l'adeguamento strutturale e manutentivo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano).

Sono inoltre stati impegnati 500 mila euro (altri 450 mila euro sono stati impegnati nel 2014) per

potenziare il sistema della mobilità intermodale con interventi sulla viabilità di accesso alle aree logistiche nel Comune di Arezzo (viabilità nel nuovo scalo merci di Indicatore) nell'ambito dell'accordo di programma firmato a ottobre 2014 con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo e il Consorzio Arezzo innovazione per il progetto di rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino.

- Manutenzione strade regionali: sono stati impegnati quasi 4,5 milioni per il territorio della Provincia di Arezzo. Tra febbraio ed aprile 2018 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2018, quasi 337 mila euro.
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati oltre 558 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: 75 mila per realizzare un marciapiede lungo la SP 22 in località Mercatale a Monterchi; quasi 88 mila per mettere in sicurezza la SP Sette Ponti a Castiglion Fibocchi; 250 mila per il progetto Io Conto ad Arezzo; 80 mila per interventi sulla SR 71 in località Soci a Bibbiena; 39 mila euro per il progetto di fattibilità tecnico-economica di lavori per la messa in sicurezza del tratto Viale Barsanti-Largo Porta del Ponte a Sansepolcro; quasi 23 mila per realizzare un marciapiede in corrispondenza della SP310, tratto urbano, via Vittorio Veneto a Pratovecchio-Stia.

Sono inoltre stati impegnati altri 400 mila euro (vedi anche sopra, viabilità regionale) per la messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" in provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda.

- Sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della bonifica. Per realizzare il sistema integrato sono disponibili 18 milioni. Rispetto alle 51 proposte presentate alla Regione dai soggetti interessati sono stati individuati 38 interventi ammissibili e, tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. A giugno 2015 Regione Toscana, ANCI Toscana, Provincia di Arezzo e gli altri soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi sulla Ciclopista dell'Arno – Sentiero della bonifica.

Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della bonifica, redatti in collaborazione con enti locali e associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana.

A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi all'Accordo per la realizzazione degli interventi nel tratto da Stia a Ponte Buriano e dal confine della provincia di Arezzo al centro di Incisa.

Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi.

A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi, firmati, all'Accordo del giugno 2015 per realizzare il tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto I (impegnati quasi 1,4 milioni.). A dicembre 2017 è stato firmato il secondo atto integrativo dell'Accordo del giugno 2015, per la realizzazione dell'intervento nel tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto II; è stato impegnato oltre 1 milione. Sono stati impegnati: 750 mila euro per il collegamento del sentiero della bonifica; 50 mila euro per il tratto tra Acquaborra e il confine della Provincia di Firenze

A marzo 2018 è stata inaugurata una passerella ciclo-pedonale tra le due rive del canale maestro della Chiana nella riserva naturale di Ponte a Buriano. La passerella collega la Ciclopista dell'Arno al tracciato del Sentiero della bonifica lungo il Canale maestro della Chiana. A maggio 2018 è iniziata la realizzazione del tratto Stia – Le Macee.

Dal 2014 sono stati impegnati complessivamente 7 milioni. Dal 2015, per gli interventi che interessano anche il territorio della provincia di Arezzo, sono stati impegnati 3,2 milioni.

Gli interventi inerenti la ciclopista dell'Arno sono finanziati anche dal POR FESR 2014-2020 con circa 4,7 milioni; ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito della procedura negoziale relativa al Sistema integrato ciclopista dell'Arno sentiero della bonifica. Accedono alla fase di co-progettazione 4 progetti su 8 ammissibili a finanziamento: 423 mila euro sono destinati alla provincia di Arezzo per il Tratto Ponte Buriano-Acquaborra.

- "Ciclovía del sole" Verona-Firenze. A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, che interessa anche il territorio aretino. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato (il progetto definitivo della ciclovía, realizzato dai tecnici della Città metropolitana, è stato approvato a giugno 2017 per un importo di 5 milioni). Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. A febbraio 2018 è stato pubblicato dalla Città metropolitana di Bologna il bando di gara per l'affidamento della progettazione.

- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori: a febbraio 2015 la Giunta ha stabilito di proseguire nella definizione del progetto regionale per aumentare l'attrattività delle linee ferroviarie minori, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, individuando indirizzi e azioni e relative modalità di attuazione per il 2015. Ad agosto 2015 sono stati impegnati 8 mila euro per il progetto "TSC Treni speciali Casentino" dell'Unione Comuni montani del Casentino per la linea Arezzo-Pratovecchio-Stia. A dicembre 2017 la Giunta ha approvato il programma di iniziative di valorizzazione per l'anno 2017: sono stati impegnati 5 mila euro per l'installazione permanente di fotografie sul Casentino da collocare nella stazione ferroviaria di Bibbiena e 6 mila euro per l'effettuazione di 2 treni straordinari sulla tratta Arezzo-Stia (a dicembre 2017) con animazione nei centri storici di Stia e Pratovecchio.

#### Servizi per il trasporto pubblico locale

- Servizi di TPL: sono stati impegnati 53 milioni per l'intero territorio della provincia di Arezzo e 79 milioni per la zona aretina – Casentino - Valtiberina (contratti di servizio; integrazione tariffaria; ripiano disavanzi; rinnovo dei CCNL; il servizio ferroviario sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga e la manutenzione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria).
- Parcheggi: sono stati impegnati 1,4 milioni per il parcheggio Bisaccioni ad Arezzo.
- Nuovi bus. A marzo 2015 sono stati presentati 23 nuovi bus di ultima generazione in servizio sul territorio di Arezzo, 22 bus urbani e 1 bus extraurbano da 9 metri; Tiemme sta inserendo 84 nuovi mezzi su tutto il territorio di competenza, province di Arezzo, Grosseto e Siena e comprensorio di Piombino a fronte di un investimento da 17 milioni, di cui circa 9 milioni regionali, impegnati prima del 2015.

Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 milioni. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati complessivamente 8,7 milioni per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi (circa 2,3 milioni per le aziende che operano anche in Provincia di Arezzo). A febbraio 2018 sono stati presentati ad Arezzo 7 nuovi autobus extraurbani (anche per la linea regionale per Siena) dell'azienda di trasporto pubblico locale Tiemme.

- Servizio ferroviario: ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. I primi cantieri avviati e in parte già conclusi nel corso del 2016 hanno riguardato anche la stazione di Arezzo (per 5 milioni). A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): è interessata la stazione di Arezzo (7 milioni per lavori che si concluderanno nel 2018).

Dopo che a luglio 2017 è stato approvato il piano operativo per la ferrovia Arezzo-Stia-Sinalunga predisposto da LFI, a ottobre 2017 la Regione, il Ministero dei trasporti e LFI hanno firmato la convenzione per realizzare lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia tre interventi per migliorare la sicurezza ferroviaria che completano l'intervento da 20 milioni finanziato dalla Regione; sono disponibili oltre 2,4 milioni assegnati alla Toscana dal Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria (risorse FSC 2014-2020).

A ottobre 2017 si è svolto il viaggio inaugurale di due nuovi treni Jazz che sono poi entrati in servizio sulla ferrovia Sinalunga-Arezzo-Stia (acquistati grazie alle risorse, quasi 8 milioni, del nuovo contratto di servizio con TFT).

A maggio 2018 la Giunta ha approvato un accordo con LFI e il Comune di Bibbiena per riqualificare e valorizzare la stazione ferroviaria di Bibbiena, allo scopo di incrementare l'utenza e l'attrattività della stessa sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali, sociali e sportivi.

- Infomobilità: a dicembre 2014 è stata approvata la convenzione tra Regione, Provincia e Comune di Arezzo, ATAM e TIEMME, per realizzare il progetto sperimentale pilota Arezzo Smart (estensione e integrazione delle iniziative "smart city" relative all'infomobilità e pagamento elettronico di servizi di

trasporto e mobilità). Ad aprile 2018 sono state attivate sul territorio di Arezzo 27 nuove paline elettroniche con informazioni in tempo reale (22 ad Arezzo, 1 a Monte San Savino, e 1 a Pieve al Toppo nel Comune di Civitella in Val di Chiana) e 4 tabelloni (ad Arezzo, a Bibbiena, a Bettolle e a Poppi).

#### Territorio

- A dicembre 2015 la Regione e i Comuni interessati, tra cui Arezzo, hanno firmato gli accordi per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana. Le risorse stanziare dalla Regione, complessivamente 3,4 milioni, di cui 510 mila euro per Arezzo, sono state impegnate nel 2013 per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana; tali opere sono correlate ad interventi ammessi presentati da alcuni dei 20 Comuni di cui all'accordo con ANCI del dicembre 2013 per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico. Si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo.
- Incentivazione della pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/2014): a novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali, a dicembre 2015 l'Unione dei Comuni del Casentino ha firmato l'accordo attuativo con la Regione impegnandosi a redigere, adottare ed approvare il Piano strutturale per l'intera area dell'Unione entro 5 anni; sono stati impegnati oltre 250 mila euro. Dopo che, a giugno 2017, la Giunta ha approvato i criteri generali, a luglio è stato approvato il bando per il 2017 (modificato ad agosto dopo l'integrazione delle risorse da parte della Giunta); a novembre è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse disponibili per il 2017-2019, 766 mila euro complessivi di cui 148 mila euro per l'Unione dei Comuni della Valtiberina (100 mila) e per l'associazione dei Comuni di Sestino-Badia Tedalda (48 mila). A marzo 2018 la Giunta ha approvato i criteri generali per il 2018 (sono disponibili complessivamente 300 mila euro).

#### **Società dell'informazione**

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
  - approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono previsti 113 interventi in 17 comuni.
  - A novembre 2017 sono state approvate le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati, per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di programma con il MISE del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga: la fase I prevede 175 interventi nella zona aretina - Casentino - Valtiberina nei comuni di Badia Tedalda, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino e Talla.

#### **GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.**

#### **Attività istituzionale e funzionamento**

Per interventi in materia di attività istituzionale e funzionamento nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati attivati 12,7 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 2,7 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

- Impegnati 10 milioni a favore del Comune di Arezzo, dell'Unione dei comuni montani del Casentino e dell'Unione montana dei comuni della Valtiberina toscana quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 530 mila euro a favore di 12 Comuni della zona aretina - Casentino - Valtiberina quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Accolte le richieste presentate dai Comuni di Anghiari, Montemignaio, Monterchi, Pieve Santo Stefano e Pratovecchio Stia per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e

di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 409 mila euro).

- **Nuovi Comuni:** il nuovo Comune di Pratovecchio Stia (istituito dal gennaio 2014) ha usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (1,5 milioni).

Nel 2016-2017 si sono tenuti alcuni referendum consultivi per la fusione di Comuni, in particolare:

- nei giorni 8 e 9 maggio 2016 sull'istituzione del Comune di Capolona Castiglion Fibocchi per fusione dei Comuni di Capolona e di Castiglion Fibocchi: a Capolona ha prevalso il "sì", mentre a Castiglion Fibocchi ha vinto il "no";
  - nei giorni 7 e 8 maggio 2017 sull'istituzione del Comune di Subbiano Capolona per fusione dei Comuni di Subbiano e di Capolona: a Capolona ha vinto il "sì", mentre a Subbiano ha prevalso il "no";
  - nei giorni 29 e 30 ottobre 2017 sull'istituzione del Comune di Casentino La Verna per fusione dei Comuni di Bibbiena, Chiusi della Verna e Ortignano Raggiolo e del Comune di Chiusi Verna Chitignano Castel Focognano per fusione dei Comuni di Castel Focognano, Chitignano e Chiusi della Verna; in entrambe le consultazioni ha prevalso il no.
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, approvato ad aprile 2018 il progetto pilota "Wake up – riapriamo la città" presentato da Confcommercio – Imprese per l'Italia della provincia di Arezzo e il relativo schema di convenzione: il contributo regionale previsto ammonta a 90 mila euro. Il progetto, che riguarda il quartiere Saione di Arezzo, punta sia alla c.d. "rigenerazione urbana" attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti per facilitare la riapertura di fondi commerciali sfitti e interventi di riqualificazione per migliorare il decoro urbano, sia al rafforzamento della percezione di sicurezza tramite la costruzione di una rete solidale tra commercianti e cittadini.
  - Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 136 mila euro a favore di 7 Comuni della zona, dell'Unione dei comuni montani del Casentino e dell'Unione montana dei comuni della Valtiberina toscana per progetti riguardanti la videosorveglianza.
  - Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 1,7 milioni per 8 Comuni della zona aretina - Casentino – Valtiberina (da segnalare 1,2 milioni per il Comune di Anghiari).
  - Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 133 mila euro a favore del Comune di Arezzo e dell'Unione dei comuni montani del Casentino.

*Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisa per settore di intervento e per spese correnti/investimento (i valori sono in migliaia di euro).*

Settore di intervento	Zona aretina – Casentino - Valtiberina		Totale Zona	Provincia di Arezzo		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Rilancio della competitività economica	219	33.003	33.222	429	1.302	1.732
Sviluppo del capitale umano	14.385	242	14.627	9.398	0	9.398
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	6.231	394	6.625	2.590.053	23.374	2.613.427
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	3.389	4.520	7.910	3.559	2.002	5.561
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	79.047	26.951	105.998	55.873	4.397	60.270
Governance ed efficienza della PA	12.274	463	12.737	2.668	0	2.668
<b>Totale complessivo</b>	<b>115.546</b>	<b>65.572</b>	<b>181.118</b>	<b>2.661.980</b>	<b>31.076</b>	<b>2.693.055</b>

Grafico riepilogativo della distribuzione dei dati finanziari riportati nel report per settore di intervento.

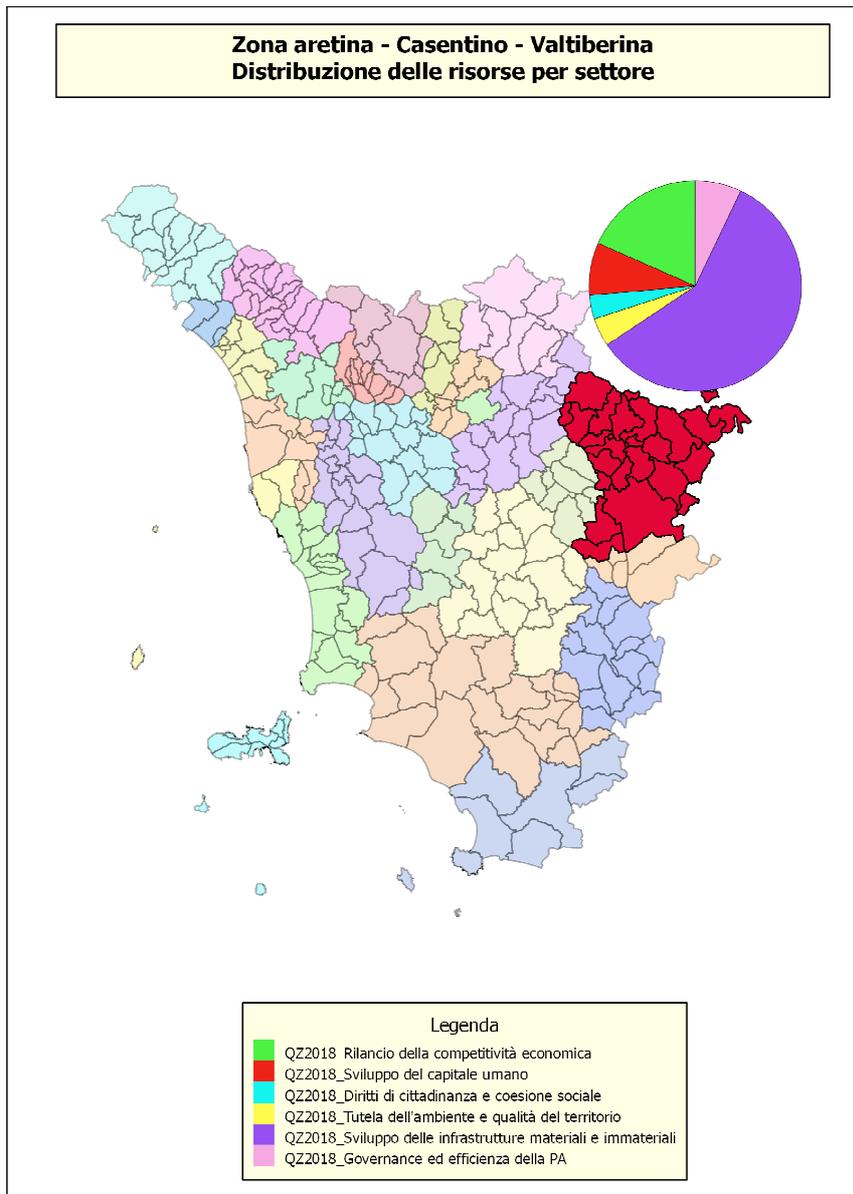


Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

